Anno VIII. Udine – Mercoledì 1 Ottobre 1890. (Conto corrente colla Posta) N. 234.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI.
Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Col 1° ottobre

si apre un nuovo abbonamento al nostro Giornale ai prezzi segnati in testa del Giornale medesimo.

I signori Abbonati che sono in arretrato coi pagamenti sono pregati di mettersi al corrente, onde non portare incagli all'Amministrazione.

Studi sulla rivoluzione francese

Il Governo della convenzione

Se la storia del Governo durante la rivoluzione francese fu finora negletta, ciò deve attribuirsi alla difficoltà di iniziare e completare quello studio. Nessuno può ritenere, che tali ricerche non sieusi fatte perchè il soggetto non ne fosse interessante. Ma gli innumerevoli documenti, qua e là sparsi che dovevano servire di base ad una tale storia, non ancora riuniti e pubblicati difficultarono la difficilissima opera.

Il prof. F. A. Aulard incaricato di un corso di storia della rivoluzione alla facoltà di lettere di Parigi, si è accinto a questa impresa ponderosa, e già sono pubblicati i due primi volumi di una sua opera che porta per titolo: *Récueil des actes du Comité de salut public avec la Correspondance officielle des représentants en mission et le Registre du Conseil exécutif provisoire.*

In grazie di questo importante lavoro riesce agevole il segnare esattamente le origini, i progressi e i primi sforzi del Governo rivoluzionario.

Non dispiaccia ai lettori nostri, che ne diamo breve contezza riassumendo un succoso articolo in proposito apparso nell'ultimo numero della *Revue Bleue*.

*

È noto agli studiosi che Montesquieu nel capitolo dello « spirito delle leggi » intorno alla costituzione d'Inghilterra parla della divisione dei poteri e dei danni conseguenti dalla loro confusione. Si conosce del pari quel brano del « Contratto Sociale » di Rousseau in cui vengono espresse le stesse idee in una forma forse ancora più efficace.

« Chi ha la facoltà di fare leggi, scrive il filosofo Ginevrino, non deve comandare anche agli uomini; Roma nella sua età più bella, vide rinascere nel suo seno tutti i delitti della tirannia, e si vide vicina a perire per aver riunito in una sola testa l'autorità legislativa e il potere sovrano...; il potere esecutivo e il legislativo devono essere per la loro intima essenza, separati... »

Gli uomini della Costituente erano profondamente imbevuti di queste massime, che avevano lasciato nel loro spirito una importanza indistruttibile.

L'importanza della divisione dei poteri fu egualmente compresa dalla Assemblea legislativa, dalla Convenzione e dalla Costituente, e l'autore lo prova citando i discorsi dello stesso Robespierre, e le risposte date dal Rancal des Issards e da altri a Danton nella seduta dell' 11 marzo 1793.

* *

Ma nel fatto, fino dai primi mesi della rivoluzione si cominciò ad allontanarsi dalle regole poste da Montesquieu e da Rousseau, e più tardi si rinunciò completamente alla loro applicazione. E non già che non si credesse più alla bontà intrinseca del principio, nessuno anzi si nascose i pericoli a cui si andava incontro colla confusione dei poteri, ma la facilità delle circostanze s'impose ineluttabile.

Quando Luigi XVI prese la fuga, poteva forse la costituente fare a meno di impadronirsi del Governo? Per alcuni giorni il potere esecutivo ed il legislativo si trovarono fatalmente riuniti nelle stesse mani. Dei deputati furono inviati fino nei lontani dipartimenti per concertare coi corpi amministrativi e coi comandanti delle truppe i mezzi acconci per mantenere l'ordine pubblico e la sicurezza dello Stato.

Nè diversamente poteva avvenire nel 1792 coi fatti di *Voyda* e di Etampes e più tardi colla caduta del trono, coll'invasione straniera che determinarono la Assemblea legislativa a nominare la Commissione dei dodici, poi quella dei ventuno e dei venticinque; a organizzare tutto un sistema di missioni; a creare un *Consiglio* coll'incarico di « esercitare le funzioni del potere esecutivo ».

* *

La Convenzione non fece che percorrere la via già iniziata dalle due precedenti assemblee, e trovatasi alle prese con ben più gravi difficoltà, essa andò assai più avanti, sempre però per gli stessi motivi e cedendo ai medesimi impulsi.

L'anno 1793 si inizia colla creazione del Comitato della difesa nazionale che si impadronisce in gran parte del potere esecutivo. Nel 9 marzo alla notizia delle disfatte subite in Belgio, ottantadue rappresentanti sono inviati nei dipartimenti colla autorizzazione di « prendere tutte le misure, senza eccezione, che loro sembreranno necessarie per la salute della patria. »

Ed in seguito ad ulteriori e più sensibili disastri, dopo la disfatta di Neerwinde e dopo la insurrezione della Vandea, pervengono da più parti all'assemblea rapporti che dipingono la situazione coi più foschi colori e che presagiscono la caduta della repubblica ove non sieno presi provvedimenti eccezionali, non già mezze misure. Si manifesta a chiare note la necessità di un potere più energico, più accentuato di un potere assoluto.

L'odio contro la tirannia non è scomparso, ma Marat esprime la vera condizione delle cose: « Le circostanze son tali, egli dice, che non è più possibile tener conto dei principii politici e costituzionali ». — Giunti a questo punto la Convenzione emana il decreto che istituisce il Comitato di salute pubblica.

* *

Compiuta così la premessa storica, in altri capitoli, l'Aulard si propone i seguenti quesiti: *Qual uso hanno fatto del loro potere* i membri del Comitato Esecutivo provvisorio, del Comitato di difesa generale, del Comitato di salute pubblica? E vi risponde, almeno in questi due primi volumi, in modo da destare la più assoluta confidenza. Si capisce che l'autore ha un grande culto per la Rivoluzione Francese, ma che sa farlo tacere in omaggio alla esattezza storica e alla verità.

Se è consentito, egli dice, anche al più fervente cattolico di stigmatizzare gli errori della notte di Saint Barthelemmy, o gli errori di qualche Consiglio ecumenico, sarà lecito anche al più entusiastico ammiratore della rivoluzione di lamentarne gli eccessi, per quanto occasionati da dolori ineffabili e secolari.

IN ITALIA

Le elezioni generali.

Assicurasi che le elezioni saranno differite in primavera. Crispi non pronunzierebbe un discorso elettorale nè traccerebbe un programma di governo. Domandasi allora perchè si è esteso l'invito ai senatori ed ai deputati di tutte le provincie, e perchè si cerchino adesioni.

L'epistolario di Cairoli.

Le lettere politiche scambiate tra Benedetto Cairoli, i suoi fratelli e sua madre, dal 1848 in poi, verranno pubblicate in febbraio.

Come sta Baccarini.

Telegrafano da Russi al *Resto del Carlino*, in data 30 settembre, ore 4.30 pom:

Da mezzogiorno dorme abbastanza quieto.

Si è risvegliato alle tre e ha ripreso sonno in breve.

Da venti ore non prese cibo e non ostante la voce mantiensi forte. Muove bene le gambe e le braccia.

Un sediario del papa.

Si narra questa storiella. È morto uno dei sediarii del Papa — e il Vaticano scoperse che era costui quegli che comunicava a Crispi le notizie della vita intima del Pontefice. Il morto era parente di Achille Lanti, il maggiordomo di Crispi. Lanti gli faceva visite continue.

Branca ha fatto fiasco.

È ritornato dall'Alta Italia l'onor. Branca, e da quanto egli ebbe a dire con qualche amico non pare che la sua spedizione politico-elettorale in Piemonte e in Lombardia, sia riuscita molto fruttuosa. E' certo ch'egli non potè concludere nulla relativamente ad un accordo fra l'opposizione meridionale capitanata da Nicotera e l'opposizione dell'Alta Italia, specialmente la lombarda.

L'on. Branca ebbe anche un colloquio con Seismit-Doda.

I depositi e i prestiti.

E' stata pubblicata oggi la situazione della Cassa depositi e prestiti, alla fine del primo semestre di quest'anno.

L'attivo e il passivo equilibravansi nella somma di 1 miliardo, 352 milioni e lire 316.339.18.

I depositi in numerario superavano i 192 milioni e quelli in effetti publici oltrepassavano i 727 milioni.

I prestiti estinti al 30 giugno u. s. ascendevano a circa 321 milioni.

Essi dividevansi così nelle varie parti del Regno:

Alta Italia 48 milioni circa; Italia centrale 104 milioni e mezzo; Italia meridionale 138 milioni e 805 mila lire; Italia insulare 30 milioni e 3.7 mila lire.

Quel che l'Italia ha importato in Spagna

L'Italia ha partecipato nello scorso anno alla totale importazione nella Spagna con 53,978 tonnellate di merci, pel valore di pezzette 7,777,485, cioè 4,576 tonnellate in più dell'anno precedente.

L'aumento fu ottenuto sul carbone di legna, sulle doghe e sopra altri articoli, come vino, vermouth, cristalli e carta.

ALL'ESTERO

Pel 90 anniversario di Moltke.

Si vorrebbe in Germania celebrare solennemente il novantesimo anniversario della nascita del feld-maresciallo conte di Moltke. Ma tale proposta messa fuori dalla feudale *Gazzetta della Croce* ha trovato qualche opposizione.

L'associazione progressista o liberale tedesca di Leipzig ha adottato all'unanimità la seguente risoluzione: « L'associazione onora nel feld-maresciallo conte Moltke un avversario degno del massimo rispetto, ma essa deve rifiutarsi a conferirgli nell'occasione del suo 90. anniversario onori speciali, che si tributerebbero al rappresentante per eccellenza del militarismo.

Si dice che l'imperatore Guglielmo si recherà a Kreisau, il giorno in cui Moltke festeggierà il suo genetliaco.

Fermento rivoluzionario in Portogallo.

Da Lisbona si ha già che il Comitato rivoluzionario ha fatto una specie di processo alla monarchia.

Furono votate le seguenti deliberazioni:

1. Di proclamare la decadenza del re Carlo 1.
2. Di esiliare tutti i membri della casa reale di Braganza;
3. Di proclamare la repubblica;
4. Di mettere in istato d'accusa i ministri Hintze Riberio e Serpa Pimentel.

Cose della Serbia.

Belgrado 29. — Il presidente del Consiglio di Stato Dokic si è dimesso da governatore; il re ha nominato a sostituirlo il colonello Mischkovic.

Ufficialmente è constatato che la cartuccia non esplose ieri sotto la carrozza del re, ma sotto quella dell'aiutante di campo.

Cose del Canton Ticino.

Berna 30 — Al Consiglio nazionale dopo lettura della dichiarazione del Consiglio federale, Muller relatore tedesco Comptesse relatore francese a nome della maggioranza della commissione pronunziarono due lunghi discorsi, appoggiando le misure del Consiglio federale e qualificando severamente il modo di procedere dei conservatori al *Ticino*.

Muller specialmente attaccò personalmente l'intransigenza del consigliere Respini.

La discussione continuerà domani.

Berna 30. — Il consiglio nazionale nella odierna seduta continuò la discussione della situazione nel Canton Ticino, Stoppani, radicale ticinese, accusò violentemente il Governo rovesciato dal Ticino di rubare ai contribuenti per destinare il prodotto del furto alle necessità elettorali.

Pedrazzini, conservatore ticinese, confutò tutte le accuse di Stoppani. Dichiarò riconoscere le buone intenzioni del consiglio federale, ma crede che esso sbagli strada non ristabilendo il Governo decaduto.

La discussione continuerà domani. Sonvi numerosi oratori iscritti.

Scandali militari in Germania.

Il suicidio del maggiore tedesco Normann ha dato la stura ad una quantità di racconti scandalosi sul conto di certi ufficiali superiori appartenenti all'aristocrazia tedesca.

Il maggiore Normann si suicidò pochi momenti prima di essere arrestato. Egli era accusato d'immoralità.

Un altro ufficiale superiore è stato recentemente per atti analoghi cacciato dall'esercito.

Un terzo, il conte *Kleist-Loss*, fu messo in manicomio per aver litigato con un albergatore in una casa di tolleranza e ciò a causa di una femmina di mal' affare.

Ma in questi giorni, egli fu tolto dal manicomio e messo in carcere.

Altri fatti non meno scandalosi sono registrati dai giornali e ciò ha vivamente impressionato la Corte e specialmente Guglielmo.

Si dice anzi che l'imperatore voglia prendere delle misure energiche per mettere un termine a simili vergogne.

Si aggiunge che Guglielmo voglia specialmente colpire le case di giuoco, ove gran numero di ufficiali si rovinano e finiscono per provocare degli scandali.

Cose del Brasile.

Rio Janeiro 30. Il ministro dell'istruzione ritirò le dimissioni. Il congresso brasiliano discuterà la costituzione. Eleggerà il presidente della Republica. Voterà il bilancio, poscia si aggiornerà.

Spedizione che non si farà.

Parigi 30 — Il *Siècle* smentisce la voce del *Times* di una prossima spedizione francese al Dahomey.

Le truppe russe al confine armeno.

Londra 30 — Il *Times* crede inesatta la voce di un concentramento considerevole di truppe russe al confine armeno.

Il gabinetto portoghese.

Lisbona 30. Martien Ferrao accettò la missione di formare il gabinetto. È probabile che assumerà gli esteri.

Un discendente di Tamerlano che predica la guerra contro gli inglesi.

Telegrafano alla *Novoje Wremia* da Cabul:

« Un certo Ischan Duatat Silish dicendosi diretto discendente di Tamerlano predica alla popolazione musulmana nell'Afghanistan, eccitandola alla guerra santa contro tutti gli inglesi.

I suoi seguaci si contano a migliaia.

Scopo del movimento è la ricostruzione dell'antico potente impero dell'Asia Centrale.

La Russia e l'Inghilterra presero energiche misure di precauzione, temendo che l'agitazione si estenda alla popolazione musulmana nei territori soggetti alla Russia e nell'India inglese.

Re ammalato.

Aja 30 Il Re soffre di nefrite. Nessun pericolo.

DALLA PROVINCIA

Aviano, *29 settembre*.

Una smentita.

Io vivevo nella speranza che certe proteste, scritte tempo addietro, contro il *Noncello* sull'affare dei medici del nostro circondario, fossero state ben sufficienti a far esaurire agli accaniti avversari dell'egregio dott. De Cillia, tutti i mezzi possibili per osteggiarlo. Difatti un giovanetto di qui seppe lealmente, e con prove lampanti, una tal volta smentire quanto asseriva il *Noncello*, contro il nostro medico del primo riparto, ed il corrispondente del *Noncello* stesso ci dimostrò col silenzio la vergogna del suo mal operato, ed il valore delle prove recate a smentita dal corrispondente del *Friuli*. Io credevo adunque non esistessero più pretesti agli avversari del dott. De Cillia e difatti furono esauriti. Ma in mancanza di questi, ieri nel *Noncello* fu inserta una terribile falsità contro detto medico, e tale da muovere qualunque disinteressato a dimostrare il contrario.

Si volle addimostrare l'assenza del De Cillia in Aviano Domenica 21 settembre in cui avvenne il luttuoso fatto, di cui tutti ne sono già a conoscenza, *volendolo far apparire alla sagra di* Castello. La falsità di questo asserto grida vendetta innanzi a Dio, ed essendo l'impossibilità di conoscere l'autore, ci rimettiamo nella Provvidenza che voglia una buona volta metterci alla faccia di costui, e per appagare anche una curiosità che va facendosi più viva.

La sera di domenica 21 settembre il sig. De Cillia dott. Giacomo alle ore 6 e mezzo pom. giungeva a casa, reduce da Castello, ove non si era portato no, per la sagra, ma bensì per compiere il suo dovere, che da quella parte giornalmente lo attende.

Da informazioni sicurissime, ebbi che il De Cillia si trattenne in casa fino alle 10 pom.; *quindi, se l'on. dott. Longo* avesse fatto chiamare il suo collega, questo, come di solito, premurosamente si sarebbe recato al letto della moribonda a coadiuvarlo.

Invece, durante lo svolgimento del dramma, il dott. Longo, volle lui solo esser presente, ed il dott. De Cillia che era in casa, come si è detto, non venne affatto chiamato da nessuno.

Mi permetto anzi, in questo punto, di dire come il dott. Longo, in quel caso, doveva farsi coadiuvare dal collega. Nè credo poteva offendersi, il suo amor proprio reclamando di consigli del De Cillia, perchè se il primo ha ottenuto delle guarigioni, ne ha ottenute anche il secondo, e perchè credo, e fermamente credo che l'esperienza d'un

medico di quattordici anni di servizio, valga ben più di quella di pochissimi anni.

Importa intanto far emergere la circostanza che servì di base alla calunnia del sig. C... del *Noncello*, e cioè, che la sera del fatto il dott. De Cillia trovavasi in casa fino dalle 6 e mezzo mentre la morte avvenne assai più tardi, e nessuno, nonchè chiamarlo, gliene diede neppur sentore; di che anzi il dott. De Cillia ebbe giustamente a lagnarsi.

Omicron.

SAGRE DI PAGNÀ

Domènie, 5 di Otùbar 1890.

Sintìt, Furlans, dos anadis in file
Nus a scrocàd la sagre dal Perdòn
Colpe la ploe, ma ù ore di finile.
Un strolic, ch' ogi, un Mali di ludròn
L'à garantìd chist'an ch'e larà drete,
Che il cinc d'Otùbar nus darà un sagròn;
La ploe, se mai, la vada te sachete.
Si balarà sul magnific brear
Di Moni Tuzz, une fieste cujete,
Un *Minerve*, à di pôc, e ben, se us par,
L'è pront il *Nazional* là di Veròl;
Cechin l'à tor i Gorgs... par ch..si uviar.
A quatri lu pont, e chalàit su l'orlòi,
Farin svolà un purcitt plen di murbin:
Rid la canàe, sgenasse e fas davòi.
Subit dopo, il balòn, o 'l viodarìn,
Cuand che ta-l cil al pararà une stèle,
Une code di lùs color turchin.
Fuc, che s'intind: la ziràndule a vele
Schocarà tor lis siett cun gran fracasse;
Sflamie il bengali, jè rosse la tivièle,
Ross il cuell, ross il bosc, il ross u 'suass:
Miòr il ross cu no 'l neri, o chars Furlans,
Po vin la bande: cè susseùr, cè chass!
Coste, no cate, un gran di cerantàns,
Ma no ùl savònt di musiche todesche;
Jè ciarte, dunche, che 'i batin lis mans.
Mangià e bevi di gale, e robe fresche:
Pan e salàm, dindiats e polezz,
Giàmbars e vrie, par vè anche la pesch',
Vin vecho e gnuv, cafè, bire, petezz,
Par duch i gusch lsal nanche dutt ben?
Dàisi, dàisi qualchi ore di borezz,
Vignìt culì: l'à tuart cui che no-l ven. —
Ma vonde. Ce'covèntie l' prediche?
Reo la sagre e il pais legri e plen,
Udin l'è bandonàd, l'è di fitâ:
Si diress (e no l'è) une çhase sole:
Noaltris glorios in tant dafâ,
Dal tor de glèsie saludin la fole.

Pagnà, 30 *Setèmbar* 1890.

La Comission.

Cividale, *30 settembre.*

Teatro — Esposizione lavori nell'Istituto Orsoline.

L'ultima dell'*Ebreo* fu un trionfo completo per gli artisti signorina A. Nicelli, sig. Pimazzoni, Villalta, Campello, Maestro Sulli Firaux. Applausi e chiamate senza numero. Applauditi i comprimari, la Nave ammirata. Applauditi i cori e l'orchestra. Teatro affollato. La stagione si chiude con lieti auguri per gli anni venturi. Una lode alla Presidenza ed a Bolzicco.

* *
*

A tutto ottobre è aperta l'Esposizione dei lavori nell'Istituto privato delle Orsoline, dalle 9 alle 12 ant. e dalla 1 alle 5 pom. La splendidezza, la ricchezza e la varietà dei lavori è tale da invogliare tutti a fare una scappatina per ammirare a quanto arrivano l'ingegno del gentil sesso, la savia educazione feminile. Sono proprio prodigi artistici che interessano assai. Anzi varrà la pena che prossimamente vi faccia una dettagliata relazione ad onore dell'Istituto e delle brave educande che sono il fior fiore della città, provincia e lontani centri. Vi si accede per la porta d'ingresso alle antiche scuole comunali. Vi approfittino i cividalesi e resteranno soddisfatti.

X.

NOZZE

di Zanini Giovanni e Marioni Libera

Nel fausto ed avventuroso giorno di vostra maritale unione, noi, che conoscenti delle nobilissime doti che vi adornano, onde fortuna volle che assimilati di mente e di cuore foste pure congiunti col sacro legame di famiglia, vi mandiamo le nostre più vive congratulazioni ed un affettuoso saluto.

La benigna stella che fin ora vi guidò nelle sacre vie del dovere e d'ogni cittadina virtù vi segna nell'amplesso di questo giorno fino alla tomba.

Siate adunque felici e vi sia per tutta la vita auspice e guida la costanza dei vostri affetti e la stima che meritatamente vi tributano gli amici

Forni di Sotto, 1 ottobre 1890.

G. B. P. - L. P. - D.r G. B. P.

Separazione di Comuni. La *Gazzetta ufficiale* d'oggi, pubblica i decreti con i quali vengono separati il Comune di Lauco dalla sezione elettorale di Villa Santina, e il Comune di Bordano da quello di Gemona, costituendoli in sezioni autonome.

CRONACA CITTADINA

Consiglio provinciale. Come abbiamo annunciato, nel giorno 6 ottobre corrente è convocato il Consiglio provinciale in seduta ordinaria. Teniamo qui breve nota di alcuni oggetti da trattarsi e che meritano qualche menzione.

Sul conto consuntivo 1889 la Deputazione provinciale propone un ordine del giorno di approvazione dal quale risulta la eccedenza passiva in lire 91,027,59.

Propone di non accogliere la domanda della Presidenza della Società Solferino e San Martino di concorrere con L. 1780 per inscrivere nelle tabelle del monumento a V. E. in S. Martino della Battaglia i nomi dei soldati e volontari del Friuli che presero parte alle campagne per l'indipendenza nazionale. Motivo principale del rifiuto: le condizioni pur troppo non liete del bilancio provinciale.

Propone di assumere la quinta parte della spesa per la costruzione d'un campo di tiro a segno in Udine, provvedendo al pagamento di L. 5500 nel 1871 e di L. 5500 nel 1892, salva liquidazione.

Propone di non accogliere la domanda del sussidio di L. 4000 continuative al Comune di Sacile per il tramutamento della scuola magistrale inferiore al grado superiore. La relazione motiva la proposta per le condizioni del bilancio, per la elevata sovrimposta da 50 a 60 cent. e perchè devonsi fare tutte le economie possibili e compattibili cogli impegni contratti dalla Provincia.

Dà voto contrario acchè si debba accordare il trasferimento della sede municipale dalla frazione di Sevegliano in quella di Bagnaria Arsa, e ciò perchè l'attuale residenza è la più centrale del Comune.

Sulla riconfinazione territoriale fra Timau e Paluzza esprime parere che la circoscrizione territoriale della frazione di Timau nei riguardi della ordinata separazione di interessi dal restante comune di Paluzza abbia a coincidere esattamente coi limiti della sua mappa censuaria. Precede questa proposta una lunga e motivata relazione che informa dei risultato degli studi fatti in argomento.

Propone di approvare il bilancio per l'esercizio 1891 nei seguenti estremi:

Totale generale delle spese	L. 1,760,757,71
Totale delle entrate meno la sovrimposta	L. 803,259,47
Differenze da coprirsi colla sovrimposta	L. 957,498.24

Se l'imposta erariale si conservasse nel 1891 quale è nel corrente anno, i centesimi di sovrimposta da 60 salirebbero a 61,40. Ma poichè indubbiamente per la revisione dell'imposta sui fabbricati questa sarà aumentata, è chiaro che per ottenere le L. 957,498,24 non si avrà bisogno di centesimi 61,40, senza che ora sia possibile provvedere quanti invece saranno necessari.

L'unica sostanziale variazione di qualche importanza ai precedenti bilanci, che la Deputazione, in maggioranza, si propone, consiste nella soppressione di tutti gli stanziamenti della categoria terza del titolo terzo, e cioè dei sussidi alle varie scuole professionali e di disegno, alle scuole tecniche di Pordenone e di Cividale ed all'Istituto Uccellis.

Esprime avviso che sia da assecondarsi la domanda del comune di Moruzzo d'essere distaccato dal mandamento di San Daniele ed aggregato a quello di Udine.

Corrispondente da Roma. Fra alcuni giorni, avremo dalla Capitale delle corrispondenze interessanti che saranno continuate periodicamente rispecchieranno fedelmente l'imagine della vita romana.

L'autore di esse è un distinto giovane friulano stabilitosi colà da molti anni ed è certo che le sue *lettere romane* incontreranno il pieno favore del pubblico.

L'on. Galli, decorato. Lo *Spectateur d'Orient* annuncia:

« Il Governo del Re ha conferito il grado di commendatore dell'Ordine del S. Salvatore all'onorevole Roberto Galli, deputato per Venezia al Parlamento italiano.

L'on Galli gode da molto tempo le simpatie e la stima degli Elleni pei suoi sentimenti filellenici e le sue doti personali.

Non si è dimenticato qui il magnifico discorso da lui pronunciato sugli affari di Candia, e nel quale con voce alta ed elevato pensiero ha fatto appello al mondo civile contro gli eccessi a Candia.

Perciò l'on. Galli merita la riconoscenza degli Elleni. »

Del discorso a cui accenna lo *Spectateur* e della soddisfacente risposta data dall'on. Presidente del Consiglio all'on. Galli, venne fatta la traduzione in opuscoli distribuiti in Grecia a migliaia di copie, per cura degli stessi candiotti.

Siamo lieti della segnalata dimostrazione di gratitudine che ha ora ricevuto l'on. Galli, nel quale le cause umanitarie ebbero sempre un caldo e tenace difensore.

Nuove Cartoline - Vaglia. Col giorno d'oggi si porranno in vendita le cartoline-vaglia.

Ve ne sono di quelle senza valore fisso per spedire fino a centesimi 99. Ve ne sono poi da L. 1. 2. 3. 4. 5. 10. 15. e 20. Per le frazioni di lira che si volessero aggiungere, si applicano sulla cartolina tanti francobolli, quanti ne occorrono per raggiungere la somma della frazione. La tassa della cartolina-vaglia, fino a L. 5 inclusive è di centesimi 10, per quelle da L. 10 è di centesimi 15, per quelle da L. 15 è di centesimi 20, e per quelle da L. 20 è di centesimi 25.

Il prestito Bevilacqua La Masa. Ieri a mezzodì ebbe al Ministero delle finanze la terza estrazione di questo anno del prestito Bevilacqua La Masa.

Vinse il primo premio di lire 50,000 l'obbligazione serie 7536 N. 56.

Vinse il secondo, l'obbligazione serie 824 numero 18.

Vinse il terzo l'obbligazione serie 6502 N. 69.

Si sorteggiarono inoltre, con premi minori e rimborsi, altre 3030 obbligazioni.

La Banca Nazionale comincerà il pagamento la mattina del 30 ottobre.

La causa delle provincie lombarde contro le provincie venete. Leggiamo nell'*Italia* di Milano:

E' nota questa interminabile causa stata promossa fino dal 1872 dalle provincie venete contro le provincie lombarde per la conguagliazione delle spese di guerra state imposte nel riacquisto della Lombardia.

Dopo una lunga serie di giudizi, la Corte di Appello di Torino aveva assegnato alle provincie venete due milioni e mezzo, ed aveva ordinato una perizia per stabilire in quali proporzioni le provincie lombarde avrebbero dovuto pagare quella somma. Le provincie lombarde poi litigarono anche tra loro, perchè Milano, Mantova e Como, pretesero di essere, alla loro volta, creditrici verso le altre.

Finalmente tutte queste liti parevano cessate colla proposta di transazione che mesi fa, come i lettori ricordano, era stata discussa al nostro Consiglio Provinciale.

Ora però avviene che la transazione va in fumo perchè le provincie di Bergamo e Cremona hanno preso una deliberazione contraria e Pavia ha nominato una Commissione per l'esame della proposta... il che significa rimandare tutto quanto a due anni!

Per cui, dopo tante parole e tanta carta sprecata, la coadequazione è ancora di là da venire!

Tram cittadino. Oggi il Tram cittadino ha cambiato l'orario incominciando a correre alle ore 8 di mattina sino alle ore 8 di sera.

Per coloro che hanno cavalli e muli. Il Comando del Distretto militare di Udine, ha pubblicato il manifesto per la rivista dei cavalli e muli, indicando il giorno della presentazione dei quadrupedi e che noi testualmente riportiamo:

Gemona, 15 ottobre ore 8 ant.
Idem, 16 ottobre (Bordano, Trasaghis, Venzone), ore 8 ant.
Artegna, 16 ottobre ore 1 pom.
Tarcento, 17 ottobre (Cisseris, Segnacco, Lusevera, Magnano, Treppo Grande), ore 8 ant.
Idem, 18 ottobre (Nimis, Platischis), ore 8 ant.
Tricesimo, 18 ottobre (Cassacco), ore 1 pom.
Reana, 19 ottobre ore 8 ant.
Pagnacco, 19 ottobre ore 1 pom.
Martignacco, 20 ottobre ore 8 ant.
Pasian Schiavonesco, 21 ottobre ore 8 ant.
Meretto di Tomba, 23 ottobre ore 8 antim.
Sant'Odorico, 23 ottobre ore 1 pom.
Dignano, 24 ottobre ore 8 ant.
Coseano, 24 ottobre ore 1 pom.
San Vito di Fagagna, 25 ottobre ore 8 ant.
Fagagna, 25 ottobre (Moruzzo), ore 1 pom.
Idem, 26 ottobre ore 8 ant.
Rive d'Arcano, 27 ottobre ore 8 ant.
San Daniele del Friuli, 27 ottobre (Ragogna), ore 1 pom.
Idem, 28 ottobre ore 8 ant.
Majano, 30 ottobre ore 8 ant.
Colloredo di Montalbano, 30 ottobre ore 1 pom.
Buja, 31 ottobre ore 8 ant.
Osoppo, 1 novembre ore 8 ant.
Moggio, 1 novembre (Chiusaforte, Dogna, Pontebba, Raccolana, Resia, Resiutta, Amaro, Cavazzo Carnico), ore 1 pomerid.
Tolmezzo, 2 novembre (Verzegnis, Arta, Cercivento, Paluzza, Ligosullo, Paularo, Sutrio, Treppo Carnico, Zuglio), ore 8 ant.
Villa Santina, 3 novembre (Lauco), ore 8 ant.
Ovaro, 3 novembre ore 1 pom.
Comeglians, 4 novembre (Rigolato, Forni Avoltri, Prato Carnico, Ravascletto), ore 8 ant.
Ampezzo, 5 novembre (Forni di Sopra, Forni di Sotto, Sauris), ore 8 ant.
Socchieve, 5 novembre (Preone, Enemonzo, Raveo), ore 1 pom.
Codroipo, 8 novembre ore 8 ant.
Sedegliano, 9 novembre ore 8 ant.
Rivolto, 10 novembre ore 8 ant.
Bertiolo, 11 novembre ore 8 ant.
Camino di Codroipo, 11 novembre ore 1 pom.
Varmo, 12 novembre ore 8 ant.
Rivignano, 13 novembre ore 8 ant.
Teor, 14 novembre ore 8 ant.
Ronchis, 14 novembre ore 1 pom.
San Giorgio di Nogaro, 23 novembre ore 8 ant.
Idem, 24 novembre (Carlino, Marano), ore 8 ant.
Porpetto, 24 novembre ore 1 pom.
Gonars, 25 novembre ore 8 ant.
Castions di Strada, 26 novembre ore 8 ant.
Talmassons, 26 novembre ore 1 pom.
Lestizza, 27 novembre ore 8 ant.
Mortegliano, 28 novembre ore 8 ant.
Pozzuolo, 29 novembre ore 8 ant.
Bicinicco, 30 novembre ore 8 ant.
Santa Maria la Longa 30 novembre ore 1 pom.
Palmanova, 2 dicembre ore 8 ant.
Idem, 3 dicembre (Trivignano), ore 8 antim.
Bagnaria Arsa, 3 dicembre ore 1 pom.
Pavia d'Udine, 4 dicembre ore 8 ant.
Udine, 5 dicembre (Feletto-Umberto, Pasian di Prato, Pradamano, Tavagnacco), ore 8 ant.
Idem, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 dicembre ore 8 ant.
Campoformido, 11 dicembre ore 1 pom.
Remanzacco, 13 dicembre ore 8 ant.
Povoletto, 13 dicembre ore 1 pom.
Faedis, 14 dicembre (Attimis), ore 8 antim.
Cividale, 15 dicembre (Ipplis, Moimacco, Prepotto, Torreano), ore 8 ant.
Idem, 15 dicembre ore 1 pom.
Idem, 16 e 17 dicembre ore 8 ant.
San Pietro al Natisone, 17 dicembre (Drenchia, Grimacco, San Leonardo,

37 **APPENDICE**

NEL MONDO DEGLI INCANTI

— Egli disse che bisognava che Bianca gli appartenesse, e se non di buona voglia, per forza. Nello stesso tempo incominciò a sentire per sua cugina i primi attacchi di una passione violenta, sfrenata, cieca; una di quelle passioni come ne provano i libertini che si hanno promesso di non amare mai.

— Un giorno, l'occasione, lunga pezza attesa, presentossi. Alberico e suo padre avevano abbandonato entrambi il castello di La Baume, per varie ore ed in carrozza. Filippo, che tutti credevano alla caccia per l'intera giornata, aveva assistito alla *loro* partenza, *nascosto in* un gruppo di alberi posto a poca distanza. Bianca era sola. Filippo ritornò su' suoi passi appena la carrozza sparve allontanandosi. Appena rientrato nel castello udì il suono dell'arpa della cugina, che riempiva l'aria di una dolce armonia. Il giovane affrettossi di cangiare i vestimenti di caccia per il più elegante costume di città. Di poi, con passo che si sforzava di essere sicuro, che l'emozione rendeva incerto ed irregolare, s'immerse nel corridojo nel quale comunicava la stanza di Bianca. A misura che si appressava, il suono dell'arpa giungeva a lui, più puro, più armonioso. Era la musica di un angelo e degna degli angeli. Finalmente giunse alla porta. Per un secondo esitò, ma il suo perverso genio avea tolto su di lui un troppo grande impero perchè questa esitazione durasse. Ei bussò dolcemente alla porta. La musica subito s'interruppe.

— Chi è là? domandò una voce più dolce degli accordi dell'istrumento.

— Io, cugina mia, rispose Filippo.

— Entrate, cugino, disse la donzella, non senza una certa maraviglia, giacchè era la prima volta che uno de' due fratelli venisse a bussare alla porta della sua stanza. Nondimeno, le parve che interdire l'entrata a Filippo sarebbe stato un atto di ridicola saviezza, senza *motivo*. Filippo penetrò nella stanza verginale, della quale richiuse la porta dietro di sè. La sua fisonomia aveva una strana espressione. Un lieve tremito nervoso gli agitava le labbra. E comechè egli si sforzasse di parere calmo, la sua emozione era palese. Un solo sguardo, gettato sulla fisonomia del cugino, spaventò Bianca. Bianca abbandonò precipitosamente la sedia che occupava. Chiamò sulle sue labbra un sorriso mentitore, e disse con vivacità:

— A che debbo la vostra inattesa visita, cugino?

— Vorrei parlarvi, bella cugina... rispose Filippo, se tuttavia vi degnate accordarmi il favore di un abboccamento.

— Ebbene! è ben facile, mi pare...

— Che? acconsentite...

— Con tutto il cuore...

— Filippo fè un passo per cadere in ginocchio dinanzi a Bianca, ma quest'ultima non gliene lasciò il tempo.

— Che bella giornata, soggiunse ella subito, discendiamo nel giardino. Vi staremo colà a nostro bell'agio per discorrere.

— E perchè non rimanere qui cugina mia? domandò Filippo.

— Quando siete vento a bussare alla porta, io era in procinto di uscire.

— Che? esclamò Filippo, vi accingevate ad interrompere que' suoni maravigliosi che le vostre graziose dita cacciavano dalle corde della vostra arpa!...

Sorpresa in flagrante delitto d'innocente menzogna, Bianca arrossì lievemente. Filippo proseguì in questi termini:

— Infine, cugina mia accordatemi una grazia. Quella di ascoltare qui, in questa stanza ciò che debbo dirvi.

— Perchè qui, piuttosto che altrove cugino?...

— Perchè questo è il mio desiderio... la mia volontà.

— E Filippo appoggiò su queste ultime parole. Ma Bianca, ad onta della sua dolcezza, le scorreva nelle vene l'impetuoso sangue delle donzelle di nobile stirpe. Ella alzò fieramente il capo, ed esclamò:

— E se nondimeno questa non sia la mia volontà?

Per la seconda volta anche il demonio trionfò nel suo animo.

— Bisogna che lo sia, cugina mia, rispos'egli, quando anche non vi fosse la vostra volontà, giacchè questa è la mia... E, voltandosi, spinse l'uscio interno della porta.

XXXV.

Bianca vide questo gesto; comprese che un periglio la minacciava, un periglio ignoto! La giovane divenne pallidissima. Ella s'intese presso a vacillare, e mormorò con voce che cercava di rendere ferma, ma che in realtà era appena distinta:

— Poichè mi costringete, colla forza, a rimanere qui... ad ascoltarvi, in questa camera... cedo... eccomi pronta... parlate, che volete da me?...

Filippo, che la sua infame azione inebbriava come un vino alterato, rispose audacemente:

— È già lunga pezza, cugina, che voi rifiutate di ascoltarmi, o se mi ascoltate, che non volete comprendermi... bisogna che mi accordiate oggi tutta la vostra attenzione... la necessità lo impone, giacchè quello che ho a dirvi è cosa ben seria, perchè nulla venga ad interromperci od a distrarci. Ecco la ragione perchè ho insistito per ottenere da voi un'udienza nella vostra camera, e che mi son presa la libertà di chiudere la porta... ciò è un delitto senza dubbio!... non lo nego!... di sobbedire a questi occhi così dolci, a questa bocca così graziosa, è un delitto di lesa-beltà!... peggio ancora, è una tirannia! spero nondimeno provarvi subito che il mio delitto è men grande ch'esso non paje, e che non posso essere il tiranno di quella di cui sono già lo schiavo...

Bianca non comprese punto, in sulle prime, il senso lambiccato di queste parole. Filippo se ne accorse, e risolvè di essere più chiaro, onde riprese: Da quell'istante che vi ho vista, per la prima volta, voi avete prodotto su di me una impressione profonda, indelebile... il dardo scoccato dalle vostre vittoriose pupille, è rimasto nel mio cuore... insomma, io vi amo...

(Continua).

Rodda, Savogna, Stregna, Tarcetta), ore 1 pom.

Premariacco, 18 dicembre ore 8 ant.

Buttrio, 18 dicembre ore 1 pom.

Manzano, 19 dicembre ore 8 ant.

San Giovanni di Manzano, 19 dicembre (Corno di Rosazzo), ore 1 pom.

Casarsa della Delizia, 15 ottobre (Arzene, San Martino al Tagliamento, Valvasone), ore 8 ant.

San Giorgio della Richinvelda, 16 ottobre ore 8 ant.

Spilimbergo, 16 dicembre ore 1 pom.

Idem, 17 ottobre (Forgaria, Pinzano, Sequals, Vito d'Asio), ore 8 ant.

Castelnuovo del Friuli, 18 ottobre (Clauzetto, Travesio), ore 8 ant.

Meduno, 19 ottobre (Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto) ore 8 ant.

Vivaro, 19 ottobre (Arba), ore 1 pom.

Maniago, 20 ottobre (Montereale Cellina, Andreis, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco), ore 8 ant.

Aviano, 21 ottobre ore 8 ant.

Polcenigo, 21 ottobre (Budoia), ore 1 pomerid.

Caneva, 22 ottobre ore 8 ant.

Sacile, 23 ottobre ore 8 ant.

Brugnera, 25 ottobre ore 8 ant.

Prata di Pordenone, 26 ottobre ore 8 ant.

Pasiano di Pordenone, 27 e 28 ottobre ore 8 ant.

Chions, 29 ottobre ore 8 ant.

Pravisdomini, 30 ottobre ore 8 ant.

Annone, 30 ottobre ore 1 pom.

Pramaggiore, 31 ottobre ore 8 ant.

Cinto, 31 ottobre ore 1 pom.

Portogruaro, 1, 2, 3 e 4 novembre ore 8 ant.

Concordia, 4 novembre ore 1 pom.

San Stino di Livenza, 6 e 7 novembre ore 8 ant.

Caorle, 8 novembre ore 8 ant.

San Michele al Tagliamento, 9 e 10 novembre ore 8 ant.

Fossalta di Portogruaro, 11 novembre ore 8 ant.

Gruaro, 12 novembre (Teglio), ore 8 antim.

Sesto al Reghena, 12 novembre ore 1 pom.

Idem, 13 novembre ore 8 ant.

Cordovado, 15 novembre ore 8 ant.

Morsano al Tagliamento, 16 novembre ore 8 ant.

San Vito al Tagliamento, 17 e 18 novembre ore 8 ant.

Azzano Decimo, 19 novembre ore 8 antim.

Fiume, 21 novembre ore 8 ant.

Zoppola, 21 novembre ore 1 pom.

Cordenons, 22 novembre (San Quirino), ore 8 ant.

Pordenone, 23 novembre (Vallenoncello), ore 8 ant.

Idem, 24 novembre ore 8 ant.

Fontanafredda, 25 novembre (Roveredo in piano), ore 8 ant.

Porcia, 25 novembre ore 1 pom.

Udine, 1 ottobre 1890.

NB. Le località fissate per la riunione delle Commissioni, sono quelle stampate in principio di ogni periodo.

Congregazione di Carità di Udine.

Sussidii a domicilio nel settembre 1890:

da L.	1 a 3	N. 3	per L.	—.—
" "	3 a 4	" 136	" "	408.—
" "	4 a 5	" 137	" "	549.15
" "	5 a 8	" 174	" "	942.—
" "	8 a 15	" 52	" "	459.—
" "	15 a 30	" 14	" "	248.—
" "	30 a 40	" 2	" "	60.—
" "	40 in su	" —	" "	—.—
			Totale sussidi	L. 2666.15

Inoltre nel mese stesso si ebbero:

N. 4 Ricoverati nell'Ospizio Tomadini
" 3 id. nella P. Casa Derelitte.

Elargizioni pervenute nel mese suindicato:

Banca di Udine	L. 500.—
Billia avv. dott. Gio. Batta	» 12.—
Società di ginnastica (1)	» 43.50
Mantica co: Nicolò (2)	» 748.60

La congregazione, riconoscente, porge agli oblatori i più sentiti ringraziamenti.

(1) Ricavato netto dell'accademia di scherma tenutasi nell'agosto p. d.

(2) L'importo, depurativo delle spese di spedizione, di N. 188 copie della Bibliografia della Beneficenza in Provincia di Udine e di N. 41. Del risparmio in Provincia di Udine, opere da esso pubblicate nel 1885-86.

Nuovi cantori di musica sacra. Nella Chiesa del Cristo vennero cantati domenica 28 settembre, la Messa ed i Vesperi dai giovani cantori del Corpo Corale del Circolo Operaio, diretti dal loro distinto maestro sig. Giuseppe Gremese.

Tanto la Messa come i Vesperi ebbero un felice successo mercè le intelligenti cure del predetto maestro, e mercè l'esatto accompagnamento d'organo eseguito dal sig. Italico Caselotti.

Dinanzi a questo buon esito, noi non esitiamo a credere che i Reverendi preposti alle Chiese vorranno prevalersi della loro opera per la quale come apprendemmo, non hanno esigenze.

Udine li 30 settembre 1890.

Alcuni presenti alla Funzione.

Inconveniente. È un inconveniente da gran pezzo da tempo parecchio s'è reso intollerabile, e vogliamo parlare del puzzo orribile che emana continuamente dalla fabbrica vicino la barriera Grazzano ove si fa bollire il sego. Ed è tanto insopportabile quel puzzo, come crediamo sia dannoso sotto i rapporti della igiene pubblica, che gli abitanti vicini devono sfuggire allontanandosi ed altrimenti chiudersi ermeticamente in casa; gli impiegati e le guardie daziarie che sono obbligati a star ivi, vengono colpiti da continui accessi di vomito causati dalle esalazioni che emanano dalla fabbrica; i viaggiatori che devono entrare per detta barriera si lagnano di dover allungare la strada onde evitare quel puzzo.

Ci sembra che l'Ufficio municipale di sanità potrebbe prendere decisivi provvedimenti in argomento: ciocchè è generalmente reclamato.

Disgrazia. L'altr' ieri verso il mezzogiorno nel polverificio del signor Lorenzo Mucciolì in Povoletto avvenne uno scoppio di polvere in fabbricazione, dal quale rimase gravemente offeso alla faccia ed alle mani certo Francesco Fabbro, operaio addetto al polverificio, d'anni 28, da Mereto di Pesaro. Egli si gettò subito nella roggia adiacente a poscia venne trasportato all'Ospitale civile.

Il fabbro ha moglie e figli, ma è assicurato sugli accidenti della vita. Fu fortuna che nel momento dello scoppio fosse in quella località minima quantità di polvere, essendone stata poco prima trasportata una grande quantità.

Nel polverificio Mucciolì si hanno a lamentare troppo frequenti questi scoppi che mettono a repentaglio la vita degli operai.

Sequestro d'un pezzo da lire cento in oro. Venne dall'Ufficio di P. S. sequestrato un pezzo da lire cento in oro dipendente da un borseggio sofferto da Iuri Pietro — Antonio sino dall'agosto u. s., del quale detto Ufficio scoprì l'autrice in persona di Anna L. la quale costretta a confessare il possesso della moneta, voleva far credere di averla ottenuta per essersi prestata ad atti turpi. A rendere inverosimile la pretesa giustificazione è da notarsi che la Anna L. conta la bellezza di più di mezzo secolo ed è di tale bruttezza da far impaurire.

Altro sequestro. Lo stesso Ufficio ha proceduto al sequestro di un viglietto falso da L. 10 portante il N. 021379 Serie N. 10 perfettissimamente imitato.

Arresto. La scorsa notte le guardie di P. S. arrestarono Regina Rigo, prostituta clandestina, per contravvenzione alla giudiziale ammonizione.

In contravvenzione. A Rivignano fu messa in contravvenzione Anna Clozza perchè esercitava l'arte di levatrice senza essere munita del diploma prescritto.

Farina alimentare pei bambini. Le brave madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata pasticceria dei fratelli Dorta e comp. Udine in via Mercatovecchio, trovasi la tanto rinomata farina alimentare pei bambini Kinder Nahrmehl.

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell'infanzia si compone di ottime sostanze nutrienti, come ne fa fede l'attestato rilasciato ai signori Dorta dal cav. Nallino, Direttore della stazione sperimentale, al quale fu sottoposta per l'esame chimico. Già il medico D'Agostini la fece adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in scatole da L. 2.50.

Presso la detta pasticceria trovansi pure gli squisiti biscotti, uso inglese, della ditta A. Donati, Roma.

Quali i veri antiparassitari? — Gli antiparassitari del regno vegetale hanno il vantaggio su quelli del regno minerale che il loro uso è innocuo e quindi può esser fatto più graduale e continuo. Alcuni principii attivi di talune piante come la Pariglina, estratta dalla Salsapariglia, se diligentemente preparati e combinati razionalmente, hanno un'azione potentissima microbicida, coadiuvando nell'istesso tempo la attività fisiologica ed eliminatrice dei virus per le naturali secrezioni. Infatti è noto che i germi morbigeni spesso, superato il primo attacco del male, restano annicchiati nelle trabecole glandulari dell'apparecchio linfatico in attesa come di favorevoli condizioni per tornare a nuovo sviluppo. Quindi nelle malattie infettive croniche, come l'erpetismo, la tubercolosi, la scrofola, la sifilide, è da tutti i clinici raccomandato l'uso di un rimedio che agevolando il ricambio materiale (Cantani) agevoli l'opera eliminatrice della natura, altrimenti l'innato organismo sarà sopraffatto nel momento più inaspettato. Lo Sciroppo di Pariglina del dott. G. Mazzolini di Roma è la specialità più universalmente conosciuta come antiparassitaria, perchè inventata a questo scopo per la sua grande efficacia e fu premiato colle più alte onorificenze e il suo uso è propizio nella presente stagione. 2

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia, farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 9. 90	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 30 ore 9 an.
Bar. rid. a 10° alto m 116.10 liv. del mare	757.5	756.7	757.4	757.3
Umido. relat.	91	62	73	66
Stato d. cielo	—	—	—	—
Acqua cad. m.	—	IN	—	—
Vento (direzione	NU	1	—	—
Vento (vel. kilom.	0	0	0	0
Term. centig.	10.4	23.6	18.2	20.2

Temperatura { massima 24.3 / minima 15.8

Temperatura minima all'aperto 15.2

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 4 pom. del 29 9. 90.

Tempo probabile: cielo sereno, ancora qualche nebbia, venti o calma, temperatura sempre dolce.

Mercato della seta. *Milano, 29 settembre 1890.* — La settimana apresi con disposizioni poco dissimili dalla precedente, benchè notisi un leggero aumento nelle ricerche, le quali però restano per buona parte insolute, a motivo dei prezzi cui vengono autorizzate.

Gli affari riuscivano quindi limitati con prezzi relativamente stazionari. Così il *Sole*.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 30 settembre 1890.

Attivo.

Cassa contanti	L.	16,590.92
Mutui a enti morali	"	5,192,328.27
Prestiti in Conto corrente a enti	"	576,500.05
Prestiti sopra pegno	"	174,180.—
Valori pubblici	"	1,745,466.—
Buoni del Tesoro	"	1,040,000.—
Depositi in conto corrente	"	157,328.04
Ratine interessi da esigere	"	152,891.74
Cambiali in portafoglio	"	463,374.—
Mobili, registri e stampe	"	5,056.05
Debitori diversi	"	12,655.05
Deposito a cauzione	"	331,062.16
Deposito a custodia	"	817,187.04
Somma l'Attivo	L.	8,681,566.22
Spese dell'esercizio	"	48,291.92
Somma Totale	L.	8,729,858.14

Passivo.

Credito dei depositanti ordinari	L.	6,766,012.—
Credito dei depositanti per depositi a piccolo risparmio	"	42,581.15
Simile per interessi	"	160,314.64
Rimanenza pesi e spese	"	16,705.79
Fondo di compensazione per crediti inesigibili	"	6,200.—
Deposit. per dep. a cauzione	"	331,062.16
" " custodia	"	817,187.04
Somma il Passivo	L.	8,145,012.92
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1889	"	498,080.13
Rendite dell'esercizio corrente	"	86,765.09
Somma a pareggio	L.	8,729,858.14

MOVIMENTO DEL RISPARMIO

nel mese di settembre 1890.

Depositi e rimborsi ordinari.

Lib. accesi n. 103 depositi n. 589 p. l. 214,679.54
" estinti " 93 rimborsi " 675 " 286,483.40

Depositi e rimborsi a piccolo risparmio.

Lib. accesi 41 depositi n. 219 p. l. 8,712.78
" estinti n. 28 rimborsi " 50 p. l. 1,590.12

da primo gennaio a 30 settembre 1890.

Depositi e rimborsi ordinari.

Libr. accesi 1080 depositi n. 5818 p. l. 5,074,054.38
" estinti 764 " 5220 " 2,899,306.62

Depositi e rimborsi a piccolo risparmio

Libr. accesi 251 depositi n. 1871 per l. 33,889.98
" estinti 93 " 523 " 9,095.38

Udine 30 settembre 1890.

Il Direttore, A. BONINI.

Operazioni.

La cassa riceve depositi a risparmio all'interesse netto del 3 1/4, 3 1/2 %; e a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 % netto;

sconta cambiali con tre firme a quattro mesi al 5 1/2 %;

fa mutui a corpi morali al 5 1/4 % coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

a privati contro ipoteca al 5 % coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

fa prestiti ai monti di pietà della provincia di Udine;

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da deposito di valori pubblici o contro ipoteca al 5 %;

contro pegno di valori al 4 1/2 %;

riceve valori a titolo di custodia verso la provvigione del 1 ‰ in ragione d'anno per i depositi non superiori a lire 25,000;

del 1/2 ‰ in ragione d'anno per i depositi oltre le lire 25,000 e fino a lire 100,000;

e del 1/4 ‰ in ragione d'anno per tutti i depositi che oltrepassano la somma di lire 100,000.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 30

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1891	95.90	—.—
" " 5% god. 1 lugl. 1890	95.78	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta ex di id.	—.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin.	—.—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista	a	a tre mesi da	a
Olanda	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	100.65	—.—	123.60	123.65
Francia	3 —	—.—	100.85	—.—	—.—
Belgio	3 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	4 —	25.16	25.21	25.19	25.23
Svizzera	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	2268/4	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2271/2	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 p. — %.

Borse

TORINO 30		
Rend. c.	95	92.—
Rend. fine	95	82.—
Az. F. Med.	576	—.—
" " Mer.	714	—.—
Cred. Mob.	70	50.—
Banca Naz.	1760	—.—
" Sub	79	—.—
Credito Mer.	150	—.—
Banco Scon.	148	—.—
Banca Tiber.	71	—.—
Comp. Fond.	82	50.—
Cassa sovv.	168	—.—
C. v. s. Fra.	100	67.—
" 3 m. s. Lond.	25	19.—
Ban. Torino	488	—.—
GENOVA 30		
Rend. 5 0/0	95	70.—
A. Ban. Naz.	1708	—.—
Cred. M. ital.	606	—.—
Ferr. Merid.	714	50.—
" Medit.	578	—.—
Navig. Gen.	370	—.—
Banca Gen.	484	—.—
Raffin. Zucc	242	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	100	70.—
" " " Lond.	25	15.—
" " " Germ.	—	—.—
ROMA 30		
R. I. 5 0/0 c.	95	17.—
" per fin.	95	85.—
R. Ital. 3 0/0	61	75.—
Banca Rom	—	—.—
Banca Gen	484	—.—
Cred. Mob.	617	—.—
A. Ferr. Mer.	714	—.—
A. S. A. Fin	925	—.—
A. S. Immob.	471	—.—
Parigi a 3 m.	99	90.—
Londra "	25	20.—
BERLINO 30		
Mobil.	175	50.—
Austriache	118	10.—
Lombarde	70	70.—
Rend. Ital.	94	30.—
LONDRA 30		
Ingles.	95	7/16
Italiano	94	
MILANO 30	95	66 —
Rend. c.	95	75.

Rend. fine	677	—.—
Mediterr.	466	—.—
Banca Gen.	1200	—.—
Lanif. Ross	340	—.—
Cot. Cantor	370	—.—
Navig. Gen.	242	—.—
Raf. Zucch.	168	—.—
Sovvenzioni	135	—.—
Soc. Veneta	315	—.—
Obbl. Merid.	290	—.—
" nuove 3 0/0	100	60—
Fran. a vis	25	40—
Lond. a 3 m.	124	70—
Berl. a vista	—	——
" a 3 mesi	—	——
Meridionali	—	——
FIRENZE 30		
Rend. Ital.	95	90—
Camb. Lond.	25	31—
" Francia	100	70—
A. Ferr. Mer.	718	50—
" Mobiliare	601	30—
VIENNA 30		
Mob.	307	75—
Lombardo	155	25—
Austriache	240	50—
Banca Naz.	984	——
Napol. d'oro	8	91—
C. su Parigi	44	40—
C. su Londra	112	30—
Rend. Aust.	88	45—
Zecch. imp.		——
PARIGI 30		
Rend. F. 3 0/0	96	50—
R. 3 0/0 per	96	——
Rend. 5 0/0	106	20—
Rend. ital.	94	30—
C. su Londra	25	27—
Cons. inglese	94	9/16
Obb. ferr. it.	340	——
Camb. ital.		——
Rend. turca	19	5—
Ban. di Parigi	876	75—
Ferr. tunis.	506	75—
Prestito egiz.	498	60—
Pres. spag. est.	73	47—
Ban. discon.	526	25—
" ottomana	642	84—
Cred. fond.	1315	——
Az. Suez	2423	——

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 1

Rendita ital. 95.87 sera 95.97

Napoleoni d'oro 20.12

VIENNA 1

Rendita austriaca (carta) 87.80

Id. Id. (arg.) 88.45

Id. Id. (oro) 106.70

Londra 11.23 Nap. 8.96

PARIGI 1

Chiusura della sera Ital. 95.15

Marchi 124.—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
ALESSANDRO BUJATTI *gerente respons.*

Collegio Vittorio Emanuele II

in

CASTELSANGIOVANNI

—(Linea ferroviaria Piacenza-Alessandria)—

Classi **elementari — tecniche — ginnasiali** (da pareggiarsi nel nuovo anno) **Liceo — Corso commerciale completo.**

Corsi preparatorii ai Collegi militari, all'accademia navale ed alla scuola militare di Modena.

Scuole particolari di **lingue straniere** e di **musica.**

Scuole autunnali complete per ammissioni e riparazioni

Gli elogi che giornali autorevolissimi hanno fatto di questo Collegio, rendono inutili altre particolarità.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi al **Sindaco** di Castelsangiovanni od alla Direzione del Collegio ora assunta dal **Pr. D. Giov. M. Ferrerio.**

Banca di Udine

Anno XVIII — 18o Esercizio.

Capitale Sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—
Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 229.115.79
Fondo evenienze	» 9,070.39
Totale	L. 761,686.18

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve denaro in **Conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista. 3 3/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto corrente verranno accettate senza perdita le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del 4 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono netti da ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Accorda **Anticipazioni** sopra: a) carte pubbliche e valori industriali; b) sete greggie e lavorate e cascami di seta; c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **Crediti in Conto corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale **Depositorio** *recentemente costruito per questo servizio.*

Esercisce l'**Esattoria di Udine.**

Rappresenta la Società l'**Ancora** per Assicurazioni sulla Vita.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale servizio di **Cambio Valute** (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Produzione DI PUS VACCINO

per il dottor Carli Giuseppe

autorizzata con decreto ministeriale, diretta dal dott. Bassani Giuseppe e dottor Francesco Cisco — Breganze (Vicenza).

Una goccia che serve per innestare dieci persone, lire 1.80.

Grande ribasso commettendo più goccie.

Spedizioni gratis di opuscoli, tariffe e campioni.

Servizio prontissimo accurato e franco da ogni spesa.

Rivolgersi alla Ditta Giuseppe dott. Carli — Breganze.

ORARIO DELLA TRAMVIA

UDINE-S. DANIELE

Da Udine a S. Daniele.

Part. da Udine	P. G. 6.21 ant. (1)	arr.	7.44 ant.
id. id.	R. A. 8.20 ant.	id.	10.00 ant.
id. id.	P. G. 11.36 ant.	id.	1.00 ant.
id. id.	P. G. 2.36 p.	id.	4.00 p.
id. id.	R. A. 6.00 p. (2)	id.	7.44 p.
id. id.	R. A. 7.00 p. (3)	id.	8.44 p.

Da S. Daniele a Udine.

Part. S. Daniele	5.00 a. (1)	arr. Udine	P. G. 6.20 a.
id. id.	8.00 a. (1) id.	id.	R. A. 9.36 a.
id. id.	7.20 a. id.	id.	R. A. 8.57 a.
id. id.	11.00 a. id.	id.	R. A. 1.10 a.
id. id.	2.00 p. id.	id.	P. G. 3.20 p.
id. id.	5.00 p. (2) id.	id.	R. A. 6.36 p.
id. id.	6.00 p. id.	id.	R. A. 7.36 p.

I treni con (1) circolano solo il lunedì di ogni settimana; i treni con (2) circolano tutti i giorni eccettuato il sabato; i treni con (3) circolano solamente il sabato.

Sul tratto della stazione ferroviaria fino alla stazione della tramvia P. G., circoleranno i seguenti treni: Partenza dalla stazione R. A. alle 8.20, 9.46, ant. 1.20, 6.00, 7.00 pom.

Da porta Gemona per R. A. alle 7.58, 8.40 ant. 12.55, 5.35, 6.22 pom.

Circolerà pure in via di esperimento il treno da Udine P. G. a Fagagna con partenza da Udine P. G. alle 3.37 pom., arrivo a Fagagna a 4.27 pom. Partenza da Fagagna alle 4.29 arrivo a Udine alle 5.20 pom.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

MARCHESI SUCCESSORE BARBARO

SARTORIA CON DEPOSITO VESTITI FATTI

UDINE — N. 2 Mercatovecchio N. 2 — UDINE

Pregiatissimo Signore,

Esaurita totalmente TUTTA LA MERCE IN LIQUIDAZIONE DEL Signor PIETRO BARBARO, pregiomi avvisare la S. V. che per la stagione d'inverno 1890-91 ho fornito il mio negozio d'un *copioso e ricco assortimento di stoffe nazionali ed estere tutta novità ed a prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.* Troverete disegni e qualità distinte e di *assoluta mia privativa*, avendone dalle Case ottenuta l'*esclusiva* per tutta la provincia di Udine. Inoltre vi garantisco *Fattura* e *Taglio elegantissimo* avendo del doppio migliorato l'andamento del mio negozio dacchè *cambiai Tagliatore* ed assunsi al mio servizio *nuovi e provetti lavoranti.* Per averne una prova convincente, confrontiate il lavoro d'una volta con quello che oggi posso fornirvi.

Nella lusinga di vedermi onorato dei Vostri ambiti ordini, con la massima osservanza mi segno

Devotissimo servitore
PIETRO MARCHESI

MERCE PRONTA

Vestiti completi	da L. 18 a 50	Makfarland	da L. 18 a 45
Soprabiti fod. flanella	« 22 « 80	Collari tutta ruota	« 16 « 55
Calzoni tutta lana	« 6 « 20	Tre usi fod. flanella	» 45 » 90
Ulster novità	» 25 » 60		

PREZZI FISSI — PRONTA CASSA

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.45 ant.	misto	ore 6.40 ant.	ore 4.55 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 4.40 ant.	omnibus	» 9.00 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.14 ant.	diretto	» 2.05 p.	» 10.50 ant.	omnibus	» 3.05 p.
» 1.20 pom	omnibus	» 6.20 p.	» 2.15 p.	diretto	» 5.06 p.
» 5.30 »	omnibus	» 10.30 p.	» 6.05 »	misto	» 11.55 p.
» 6.09 »	diretto	» 10.15 p.	» 10.10 »	omnibus	» 2.20 an.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 a.
» 7.30 ant.	diretto	» 9.55 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.01 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.35 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.05 p.
» 3.25 p.	omnib.	» 6.24 p.	» 4.40 p.	omnib.	» 7.17 p.
» 5.16 p.	diretto	» 7.06 p.	» 6.24 p.	diretto	» 7.59 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.45 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 8.10 ant.	omnib.	ore 11.57 ant
» 7.51 ant.	omnib.	» 11.19 ant.	» 9.— ant.	omnib.	» 12.55 p.
» 3.40 p.	misto	» 7.32 p.	4.40 p.	misto	» 7.45 p.
» 5.30 p.	omnib.	» 8.45 p.	» 9.— p.	omnibus	» 1.15 an.
» 11.10 ant	misto(*)	» 12.45 p.	» 2.45 p.	misto (*)	» 4.20 p.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.28 ant.
» 9.— ant.	»	» 9.31 »	» 9.45 »	»	» 10.16 »
» 11.20 »	»	» 11.51 »	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 3.30 p.	omnibus	» 3.58 p.	» 4.27 p.	omnibus	» 4.54 p.
» 7.34 »	»	» 8.02 »	» 8.20 p.	»	» 8.48 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.48 ant.	omnibus	ore 9.47 ant.	ore 6.42 ant.	omnibus	ore 8.55 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.22 p.	misto	» 3.18 p.
» 5.24 »	misto	» 7.18 p.	» 5.04 p.	»	» 7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42
Da Venezia arrivo 1.06 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco (*) si ferma a Cormons.

Annunzi a prezzi modicissimi

TORCHI da Vino

a sistema migliorato ed a prezzi ridotti trovansi vendibili presso il signor

Bastanzetti

in UDINE via Daniele Manin ed in via Aquileja n. 130.

Tipografia M. Bardusco - Udine

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

buone purgative antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, mi incoraggiano a diffonderlo maggiormente, onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandola da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procurerà un sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per adori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni ordinariamente ne prende Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

C. BURGHART

Rimpetto della Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto della Stazione ferroviaria

BOTTIGLIE DA MEZZO LITRO

DEPOSITO DI BIRRA

ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE DELLA PREMIATA FABBRICA

FRATELLI KOSLER

DI LUBIANA

FABBRICA DI ACQUE GASOSE E SELTZ

IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

BOTTIGLIE DA MEZZO LITRO

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYA DI JANOS

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.